

BIGLIETTI

€ 15,00 - ridotto € 7,00

ABBONAMENTI (4 spettacoli)

€ 45,00 - ridotto € 21,00

le riduzioni si applicano fino a 25 anni

VENDITA ABBONAMENTI

Online sul sito www.comune.lecco.it
da venerdì 17 marzo, dalle ore 12

Biglietteria

mercoledì 22 marzo ore 10 - 14

giovedì 23 marzo ore 10 - 12.30 / 14.30 - 17

venerdì 24 marzo ore 10 - 14

La vendita online degli abbonamenti che precede il primo di giorno di vendita alla biglietteria prevede solo una parte dei posti disponibili.

VENDITA BIGLIETTI

Online sul sito www.comune.lecco.it
da mercoledì 29 marzo, dalle ore 14

Biglietteria

da mercoledì 29 marzo ore 10 - 14

tutti i mercoledì dalle ore 10 alle ore 14, i giorni delle rappresentazioni dalle ore 20 fino ad inizio spettacolo.

INFORMAZIONI

È possibile acquistare online i posti di platea, di prima e seconda galleria. I palchi di prima e seconda fila sono in vendita esclusivamente in biglietteria negli orari di apertura.

I biglietti e gli abbonamenti acquistati online possono essere ritirati alla biglietteria negli orari di apertura.

Non è consentito l'ingresso in platea dopo l'inizio dello spettacolo. Il programma potrà subire variazioni per causa di forza maggiore.



Regione
Lombardia

CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI

Provincia di Lecco



Teatro della Società

Lecco - Piazza Garibaldi, 10



Comune di Lecco

Altri Percorsi 2017

Comune di Lecco
Servizio Turismo e Cultura
tel. 0341 271870 - 367289
teatro@comune.lecco.it
www.comune.lecco.it

www.cattaneografiche.it

martedì 4 aprile, ore 21

IL SECONDO FIGLIO DI DIO

Vita, morte e miracoli di David Lazzaretti

di Manfredi Rutelli e Simone Cisticchi

con Simone Cisticchi

regia Antonio Calenda

musiche originali

Simone Cisticchi e Valter Sivillotti

Produzione Promo Music - CTB Centro Teatrale Bresciano
con la collaborazione di Mittelfest 2016

Simone Cisticchi presenta Il secondo figlio di Dio, il suo nuovo spettacolo teatrale ispirato alla vicenda incredibile,



ma realmente accaduta, di David Lazzaretti, detto il "Cristo dell'Amiata". Ne Il secondo figlio di Dio, si racconta la grande avventura di un mistico, l'utopia di un visionario di fine ottocento, capace di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale.

Tra canzoni inedite e recitazione, il narratore protagonista ricostruisce la parabola di Lazzaretti, da barocciaio a profeta, personaggio discusso, citato e studiato da Gramsci, Tolstoj, Pascoli, Lombroso e Padre Balducci; il suo sogno rivoluzionario per i tempi, culminato nella realizzazione della "Società delle Famiglie Cristiane": una società più giusta, fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza, in un proto-socialismo ispirato alle primitive comunità cristiane. Il cant'attore Cisticchi racconta l'"ultimo eretico" Lazzaretti, e quel piccolo lembo di Toscana (Arcidosso e il Monte Amiata) che diventa lo scenario di una storia che mai uguale fu agitata sulla faccia della terra, ponendoci una domanda più grande, universale, che riguarda ognuno di noi: la "divinità" è un'umanità all'ennesima potenza? Con l'ausilio di video-proiezioni e di una scenografia in continua mutazione, quella terra così aspra e bella, quella "terra matrigna e madre" diventa la co-protagonista, nel racconto della straordinaria vicenda di David Lazzaretti, il secondo figlio di Dio. Una storia che se non te la raccontano, non la sai. La storia di un'idea. La storia di un sogno.

venerdì 21 aprile, ore 21

FURIOSA MENTE

di e con **Lucilla Giagnoni**

collaborazione ai testi **Maria Rosa Pantè**

musiche originali **Paolo Pizzimenti**

regia **Lucilla Giagnoni**

Produzione CTB Centro Teatrale Bresciano

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire; c'è un tempo per distruggere e un tempo per costruire. Ci sono tempi di crisi, momenti grigi della storia. E il nostro tempo? Forse è uno dei più straordinari che all'umano siano dati di vivere. Cadute le grandi ideologie di riferimento, stiamo vivendo uno degli eventi più incredibili che siano mai accaduti sulla Terra, uno dei grandi sogni dell'umanità, da sempre: la



mondializzazione. Il sogno della Torre di Babele, il sogno di Alessandro Magno e Napoleone, di Marco Polo e Cristoforo Colombo, di Leonardo, Galilei e Newton. Il sogno di Ulisse: conoscere ed essere in contatto con tutto il mondo,

creare una grande rete di connessioni e di conoscenze. Un'occasione epocale, unica da cogliere: essere cittadini del mondo. Di un "dove" in cui le opportunità si moltiplicano ma così anche le difficoltà, che diventano sempre più complesse. Ogni soluzione non è più lineare: è necessario avere strumenti adatti per poter leggere questa complessità. Lo strumento più potente ed efficace già esiste ed è la nostra Mente, che può permetterci di leggere e comprendere il mondo, può metterci in relazione con noi stessi prima di tutto, ma anche con gli Altri e con la Natura. Questo momento straordinario richiede un'Umanità straordinaria, capace di accrescere la propria coscienza, la propria consapevolezza. Che sia questo il tempo di un passaggio evolutivo? La nostra Mente potrà espandersi? Intanto c'è il tempo della nostra vita, che non dobbiamo mancare. C'è il tempo per capire, prendere coscienza e scegliere, anche se scegliere vuol dire combattere una battaglia. La battaglia è la condizione dinamica della nostra esistenza. E il primo e vero campo di battaglia è sempre la nostra Mente: per muoverci con sapienza dobbiamo avere la vigilanza, la forza e la compassione dei "guerrieri".

mercoledì 17 maggio, ore 21

LA SIRENETTA

drammaturgia **Giacomo Ferrau** e **Giulia Viana**

con **Riccardo Buffonini, Giacomo Ferrau,**

Libero Stelluti, Giulia Viana

regia **Giacomo Ferrau**

con la collaborazione registica di **Arturo Cirillo**

Produzione Eco di fondo in coproduzione

con Campo Teatrale

Il tema del diritto alla felicità di ogni essere umano, coniugato al rispetto dovuto per la libera scelta della propria identità sessuale, è rappresentato con nuova sensibilità nello spettacolo "La Sirenetta", che i giovanissimi componenti della compagnia milanese Eco di Fondo dedicano al pubblico adulto. Lo spettacolo, in modo poetico e visivamente significativo, prende



le mosse dallo spunto altamente inquietante che ha riempito le pagine dei giornali negli ultimi mesi: il suicidio di diversi adolescenti esclusi dal mondo degli adulti, soprattutto dei genitori, per la scoperta della propria omosessualità non

rispettata, e irrisi dai coetanei, decidono di togliersi la vita. Per far questo "La Sirenetta" si ispira metaforicamente alla celebre omonima fiaba di Andersen, mettendo in scena la condizione di un adolescente che, per un gesto d'amore, rinuncia alla sua stessa essenza (la coda) nel disperato tentativo di essere amato. I vari passaggi emotivi del protagonista, che si riverberano su tutti gli attori, sono accompagnati da una voce fuori campo e da una teatralità che si avvale spesso delle ombre, della corporeità – esibita e nel contempo ritratta – degli attori, e di materiali trasparenti che rimandano a quell'acqua da cui "La Sirenetta" vuole ostinatamente uscire. La gioia di vivere, la paura del giudizio altrui, i primi batticuori, la voglia stimolata dalla strega del mare (a cui presta la voce, amichevolmente, Arturo Cirillo) di confidarsi con qualcuno, la sofferta convinzione di dover per forza tacere nonché la risoluzione finale vengono espressi con leggerezza poetica, senza retorica alcuna.

sabato 20 maggio, ore 21

MARGHERITA HACK

Una stella infinita

di **Ivana Ferri**

con **Laura Curino**

regia **Ivana Ferri**

Produzione Tangram Teatro, Torino

Nella sua lunga vita Margherita Hack ha riempito auditorium e teatri, diretto un osservatorio, difeso la libertà della scienza, la laicità dello stato e combattuto per la parità dei diritti.

Ha saputo coniugare un'importante carriera scientifica nell'astronomia e la passione per la divulgazione affascinando e divertendo milioni di italiani dal vivo o in tv. Toscana doc e atea convinta, Margherita Hack – "amica delle stelle" come si



era essa stessa definita in una sorta di autobiografia pubblicata nel 1998 – ha diretto dal 1954 al 1964 l'Osservatorio Astronomico di Brera (sede di Merate) per poi trascorrere buona parte della sua vita a Trieste.

Qui ha diretto per oltre 20 anni l'Osservatorio astronomico, portandolo a un livello di rilievo internazionale, ed ha insegnato nell'università dal 1964 al 1992.

Nota al grande pubblico soprattutto per le due doti di divulgatrice scientifica, per le quali ha ricevuto nel 1995 il premio internazionale "Cortina Ulisse", nel mondo della ricerca ha occupato una posizione di primo piano fin dall'inizio della sua lunga carriera. Celebri anche le sue battute taglienti ed i suoi modi schietti, conditi dal forte accento toscano che non ha mai abbandonato, così come la sua grande gentilezza. Questo spettacolo è un omaggio e un divertito ricordo della sua originalità e simpatia.

FUORI ABBONAMENTO

venerdì 9 giugno, ore 21

**La casa sul pozzo - corso Bergamo, 69
Lecco (Chiuso)**

SENZA SANKARA

Uno spettacolo di teatro, danza e musica africana

con **Kady Coulibaly, Daouda Diabate, Bintou Ouattara,
Ibrahim Ouattara, Siriki Ouattara, Moussa Sanou
e Alidou Yanogo**

regia **Filippo Ughi**

coreografie **Serge Aime Coulibaly**

musiche composte ed eseguite dal vivo da **Moussa Sanou**

Produzione Piccoli Idilli



Tra il 1984 e 1987 in Burkina Faso si è scritta una delle più entusiasmanti pagine del XX secolo. Thomas Sankara immagina per il paese più povero del mondo un avvenire libero e indipendente, lontano dal saccheggio delle potenze coloniali, rifiuta la carità ipocrita che

sommerge l'Africa e mette la cultura e la "decolonizzazione delle menti" al centro del suo agire politico. Viaggia per il mondo in classe economica e attraversa il paese con la sua Renault 5 presidenziale. È un chitarrista. Ha pochi amici. Muore a 38 anni. Assassinato. "Senza Sankara" è uno spettacolo originale, intenso e appassionato, adatto a ogni tipo di pubblico, ricco di spunti poetici. Chiede ad artisti burkinabè di narrare l'avventura sankarista. Racconta i drammi dei nostri giorni dal punto di vista dei più deboli, e chiede ai linguaggi delle culture africane di accompagnarci nel racconto di un tentativo di sovvertimento e ribaltamento di tutti gli ordini mondiali, passati, presenti e futuri...

INGRESSO GRATUITO - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Lo spettacolo "Senza Sankara" ha posti limitati.

La prenotazione, obbligatoria, può essere effettuata dal 22 maggio al 1 giugno telefonando ai numeri 0341 367289 - 271870, è prioritariamente riservata agli abbonati, su conferma, fino ad esaurimento posti.

In caso di pioggia e di impossibilità di rappresentazione all'aperto, lo spettacolo verrà presentato all'interno della Casa sul Pozzo. Si ringrazia la Comunità di via Gaggio - La Casa sul Pozzo per la disponibilità.